Lunedì 15 Giugno 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 141.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'on. Marinelli sa parlare seguita a parlare anche l'on. Solimbergo

Agli Elettori del Friuli abbiamo volato, in questi ultimi giorni, discorrere della qualsiasi compartecipazione de' nostri Deputati alla vita parlamentare. Quindi ne cogliemmo il destro da una *raccomandazione* dell'on. De Puppi, e da altre dell'on. Cavalletto. Ma noi, ognivolta il Deputato d'un Collegio friulano si fa vivo alla Camera, non manchiamo di additarlo all'attenzione degli Elettori. Così, in passato, riferimmo più volte *Discorsi e raccomandazioni* dell'on. Solimbergo, perchè riguardanti argomenti d'interesse locale.

Ma, riguardo i Discorsi d'argomento *tecnico*, un po' difficili al comprendonio dei Lettori non tecnici, specie fuori dell'ambiente dell'aula legislativa, non siamo soliti di accoglierli nel Giornale, sia perchè gli Oratori usano eglino raccoglierli in fascicoletti e regalarli agli amici, sia perchè, a capirli bene, converrebbe riprodurre lunghe discussioni e insieme le risposte dei Ministri. Quindi non abbiamo pubblicato mai i Discorsi dell'on. Cavalletto, nè i discorretti dell'on. Marchiori, e unica eccezione, una volta sola, facemmo pel nostro amico Seismit-Doda, dacchè trattavasi allora d'un Discorso - ministro

Quindi nemmanco ci passò per la mente di ripubblicare sulla *Patria del Friuli* quello che l'on. Marinelli pronunciava nella tornata del 29 maggio, lezione dotta recitata a dottissimo Ministro, sul *riordinamento delle Scuole di Magistero annesse alle Università.* Argomento tecnico, argomentazioni prolisse, osservazioni minuziose, intelligibili ad un Sinedrio professorale, non già al Pubblico che legge il Giornale politico.

D'altronde gli Elettori del Collegio I Udine sanno bene che l'on. Marinelli è Professore; quindi, nemmanco sotto questo riguardo, importava che ripubblicassimo quel Discorso, dacchè quanto di meno si può esigere da un Professore, si è che *sappia parlare*, specie se abbia segnato pur sulla carta le linee generali e certi appunti per la sua orazione. Già a questa, come ad altre d'illustri Deputati cattedranti, l'on. Villari ha risposto che asseconderà tutti i desiderii onesti nel limite del possibile... cioè, dopo tanti sfoghi oratorii, si tirerà avanti come è, la baracca della pubblica istruzione in Italia.

Che se l'*Effemeride Barduscana* l'ha pubblicato nel numero di sabato, non è già perchè l'on. Marinelli abbia raccomandato di pubblicarlo. L'on. Marinelli non sente questa vanità; e poi non sarebbesi mai diretto ad un Foglio quasi clandestino. Così non è vero, come sospettarono alcuni nostri amici, che il Professore di Padova, e Preside della Facoltà di Lettere, scriva egli, a quel Foglio quasi-clandestino, certi elogi dell'on. Marinelli!

Del certo, a dimostrare che noi seguiamo sempre attenti l'opera de' Deputati del Friuli, e sappiamo onorarli al cospetto degli Elettori, vogliamo darne una prova anche oggi. Difatti non solo noi badiamo ai loro Discorsi pronunciati alla Camera, bensì anche alle buone idee ch'eglino manifestassero nelle discussioni degli Uffici. E quindi a prova di ciò, come dicemmo, vogliamo riferire, da un Giornale di Roma, il sunto di un Discorsetto che l'on. Solimbergo, nell'Ufficio VIII, pronunciava l'altro ieri a proposito delle *Convenzioni marittime*, tanto interessanti le nostre industrie ed i nostri commerci.

« L'on. Solimbergo si dolse che, mentre tutt'intorno ci vengono chiusi i mercati, noi ci adoperiamo ancora a chiudercene, di lontani e promettenti. Ricordò e lodò i tentativi fatti in passato, di estendere la rete della nostra navigazione e dei nostri commerci, da Bombay a Calcutta, a Singapore, a Batavia, a Hong-Kong, in Australia. Ora s'intende di rimpicciolire ogni cosa. Deplorò che si voglia chiudere per l'Italia, ad Aden, tutto il mondo asiatico. — Là si giudica una nazione per ciò che si vede navigare; ed è triste, è dannoso non essere conosciuti in tutto l'estremo Oriente, dove fermentano le sorti avvenire degli Stati europei, ed un grande mutamento è atteso. Chiese il ristabilimento della linea di Bombay, e che si raddoppino gli sforzi per vincere l'altrui concorrenza, invece di ritirarci scoraggiati ed umiliati ». G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 13. — Pres. FARINI.

Ripresa la discussione del bilancio degli esteri, l'on. Negri si preoccupa dell'indirizzo della politica estera e dubita che esista contraddizione tra la politica economica e questo indirizzo.

Parenzo non crede che l'Italia possa isolarsi e dichiararsi neutrale a qualsiasi questione di politica estera.

Rudinì difende la politica del ministero dalla taccia di contraddizione. Egli dice: Vogliamo la finanza forte, il pareggio colle economie e conveniamo col preopinante che i provvedimenti finora escogitati non bastano. In questo desiderio vogliamo una politica estera raccolta e modesta. Nelle nostre alleanze abbiamo vincolato una sola libertà, quella di fare la guerra. La politica delle alleanze ci permette modesti armamenti. La politica delle mani libere richiederebbe grandi armamenti e bilanci militari di 5 a 600 milioni. Le alleanze non solo non impongono armamenti, ma non potrebbe esservi ministro italiano che vincolasse la nostra politica militare. In questa dichiarazione racchiudesi la principale risposta all'accusa che gli oppositori della triplice alleanza muovono al Governo. La triplice alleanza non ha scopi aggressivi essa è completamente pacifica, come lo provano i 10 anni di sua esistenza *(vivissime generali approvazioni.)*

Pierantoni chiede all'on. Rudinì perchè non pubblichi il trattato della triplice alleanza che giustificherebbe la fede nei suoi benefici propositi.

Alfieri ed Anton difendono la politica del ministero.

Di Rudinì ripete credere che il disarmo e l'isolamento condurrebbero l'Italia alla rovina, come condussero Venezia: meglio perire colle armi alla mano, che perire svenati.

Dopo breve replica di Parenzo, si chiude la discussione generale e si comincia quella dei capitoli, la quale continuerà lunedì.

Camera dei Deputati

Sedute ant. e pom. di sabato

Presidenza BIANCHERI

Approvasi un progetto per autorizzare 5 Provincie e 268 Comuni ad eccedere la sovraimposta.

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

Imbriani lamenta che dopo le spese di 3 miliardi per la guerra fatte nel breve tempo di dieci anni, l'Italia non abbia ancora completate le opere di difesa specialmente sulla frontiera orientale. Affretta coi voti la completa unità della patria per avere le difese naturali. Fa altri appunti. Così vari deputati parlano su questo bilancio, fra gli altri:

Tommasi Crudeli che si occupa della cavalleria e deplora che gli ufficiali dell'arma non abbiano una vera educazione ed istruzione militare e si trovino perciò in una posizione di inferiorità in confronto di quelli delle altre nazioni. Con istruzione così deficiente, la nostra cavalleria sarà sempre battuta (*Vivi rumori, denegazioni. Voci*: — *No. Non fu battuta! Vivi commenti*): per esempio la cavalleria austriaca è superiore alla nostra.

Miniscalchi: — Nel 1866 la battemmo!

Biancheri ammonisce Tommasi Crudeli.

Imbriani: — E a Montebello? Noi abbiamo sempre battuto la cavalleria austriaca! (*benissimo*).

Tommasi Crudeli: — Sono vecchio, garibaldino, e patriota quanto voi, lasciatemi dire! I francesi stessi invidiano i tedeschi di avere ufficiali di cavalleria molto meglio addestrati, e poichè tutti sono convinti che data una guerra vincerà quell'esercito la cui cavalleria saprà vincere l'avversario fin dall'inizio della guerra stessa, bisogna pensare seriamente a quest'arma dalla quale dipende che l'esercito abbia tempo di concentrarsi.

Fratti conclude il suo discorso scongiurando il ministro a cancellare dal codice militare la pena di morte.

Il ministro Pelloux risponde ai vari oratori e conclude ripetendo che le economie proposte non toccano la forza e la compagine dell'esercito: e la Camera quindi le può votare con sicura coscienza.

L'esame per capitoli, del bilancio, seguirà domani.

Nicotera propone che l'interpellanza presentata ieri da Fortis sul noto incidente dell'assegnazione dei deputati nelle provincie di Forlì e Porto Maurizio, segua la sorte delle altre che dovranno essere discusse dopo i bilanci.

Vivo incidente tra Fortis, Di Rudinì ed altri.

Si domanda, dalla estrema sinistra, l'appello nominale sulla proposta del governo: ma, votatasi, il Presidente comunica che la Camera non è in numero e quindi la votazione è nulla e si rinnoverà domani.

Seduta del 13 — Pres. BIANCHERI

Fortis dichiara che, non volendo assumersi la responsabilità del ritardo dei lavori della Camera e rendere così meno simpatica la causa che sostiene, anche a nome dei colleghi, ritira la domanda d'appello nominale sulla proposta del governo di rimandare lo svolgimento dell'interpellanza a dopo i bilanci.

Il Presidente, essendo stata ritirata la domanda d'appello nominale, mette a partito per alzata e seduta la proposta sopra accennata e la Camera l'approva.

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra

Fra i vari deputati che fanno raccomandazioni in proposito, notiamo Marinelli che parla sui lavori dell'istituto geografico militare, e Cavalletto in riguardo alla difesa alpina.

Si approvano i capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 250,893,964.81.

DALLA CAPITALE LOMBARDA

(*Nostra Corrispondenza*).

Milano, 13 giugno.

I giornali milanesi contano imitare i romani ed i fiorentini nell'iniziare un pubblica festa a beneficio della loro associazione già florida di parecchie centinaia di soci reclutati in tutta la Lombardia.

La festa verrà data il 25 corrente all'Esposizione di piazza Castello. Il programma è ancora un mistero, ma si parla fra tante cose d'una esposizione umoristica giornalistica, d'uno spettacolo caratteristico da darsi nel teatrino dell'esposizione a proposito della quale è inutile oramai insistere circa il successo crescente ch'essa ottiene sia in linea morale che finanziaria.

Tutte le notabilità didattiche e igienistiche d'Italia si può dire sien già venute a visitarla.

Parecchie ne vennero anche dall'Estero. Vi parlai già dei riparti destinati ai giocatoli ed alla didattica. Non meno importante di questi è il riparto che riflette la previdenza ed igiene del bambino. Questa è la parte della mostra che meno interessa i ragazzini, ma per gli adulti è la più attraente e insieme commovente.

Questa lunga galleria in cui si allineano le svariate forme che la previdenza e la beneficenza hanno assunto per il vantaggio dei bambini — asili, ambulatori, ospedali, ricreatori, ospizi, patronati, società di protezione — lascia nel suo insieme un'impressione profonda.

Il primo posto in questa classe è indubbiamente tenuto dal Pio istituto dei rachitici di Milano. Si può dire che la casa madre di via S. Calinero ha trapiantato qui una succursale che in piccolo la rispecchia fedelmente.

Una scuola completa colle sue panchine, sediole meccaniche, un piccolo refettorio, un dormitorio, una sala per i bagni e un gabinetto con doccie, una camera d'operazione, un'anticamera, un'intera palestra e perfino una latrina inglese, più di uno degli apparecchi per le varie deformità rachitiche, tutto è qui esposto con una così elegante e seria semplicità che colpisce il visitatore nel modo più favorevole.

Dopo questa dei rachitici è difficile fare una rassegna graduata delle altre istituzioni consimili; passano tutte sotto gli occhi nelle varie loro forme e tutte piacciono. Alcuni hanno esposto l'impianto; e come un modello in piccolo oltre le piante planimetriche; molte hanno delle vetrine piene di piccoli lavori di saggio; tutte hanno i loro registri in ordine colla storia della fondazione, i bilanci e i dati statistici.

Così la poliambulanza espone la pianta dell'erigiendo istituto sopra l'area donata dal duca Visconti di Modrone. Ancora a Milano, il prof. Olivero ha esposto in una ricca vetrina i lavori fatti dai ragazzi del suo « Ipofomio » dove si insegna a parlare ai bambini che difettano nella parola, o per le malattie contratte, o per i vizi congeniti o arresti di sviluppo.

La «Pia istituzione per la cura climatica gratuita a fanciulli gracili» il «Pio istituto Maternità e dei ricoveri pei bambini lattanti» la «Società Italiana per la protezione dei fanciulli» l'«Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti» la «Provvidenza baliatica» hanno esposto i loro quadri e le statistiche..

E da fuori, il dottor Chiocconi espose per l'«Ospizio marino» di Pisa; mandarono modelli, quadri e statistiche da Bologna gli « Asili per i bambini lattanti» e la società protettrice dei fanciulli abbandonati e maltrattati», da Cremona l'« Ospedale dei bambini»; da Verona l'«Ospizio esposti maternità» da Bergamo e Padova la» Società colonie Marine e alpine» e il «Policlinico generale»; e altri medici da altre città, che sarebbe troppo lungo nominare in una semplice e rapida rivista, mandarono monografie riferentesi ad istituzioni esistenti tutte relative alla previdenza e cura dei fanciulli.

—

Ieri sera un ragazzo occupato come fattorino presso lo spedizioniere Luciano Franzosini rubò al suo principale L. 7000.

Ieri alle tre gli fu consegnato il pacchetto contenente la somma da depositare presso una banca. Il fattorino scomparve e finora nessuna traccia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 11

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

Ridiscese, entrò nella stamberga, ove lo spettacolo era sempre lo stesso, meno il bambino che uscito, giocava sotto i tigli della porta, guardando ogni tanto con certa inquietudine dalla parte della stanza della nonna.

Il vecchio uscì, andò a stendere l'accertamento di morte e dispose quanto occorreva pel seppellimento.

Fu solo in causa di questa ultima cerimonia che si riuscì a staccare la madre dalla figlia. La sera, senza che ella ne sapesse il come, ma senza neanche cercar di sapere, Giovanna se ne stava nel suo nuovo letto, con una ardente febbre addosso; ed ora che l'opera sua era compiuta, soccombeva al sonno del quale non ne avea voluto sapere per mesi interi.

Quanto al bambino, s'era addormentato ridendo nella camera, in mezzo a giocattoli che gli avea regalati il Dottor Servans. Questi, dopo cena avea raccontato ad Ivarius il dolore della povera vecchia; e soggiunse:

— L'uomo che potesse risuscitare una figlia tanto compianta sarebbe un uomo felice.

— Disgraziatamente torna impossibile, rispose il vecchio servo.

— Glie è quello che noi vedremo.

— Cosa volete dire?

— Io voglio dire, che per un medico che si immedesimi nella sua missione, prolungare la vita è di già un bel risultato, ma ridarla sarebbe ancora ben più bella cosa — ed io la tenterò.

— Voi! — sclamò Ivarius, supponendo che il suo padrone diventasse matto.

— Io stesso.

E siccome all'indomani Ivarius avea raccontato ovunque la conversazione avuta col suo padrone, fu da quel momento che si sparse la voce nella città di C.... che il Dottor Servans si andava occupando di cose sopranaturali.

Ora noi vedremo come e qualmente il Dottore studiasse codesta nuova partita, e quali furono i risultati ottenuti.

Ma, anzi tutto, raccomandiamo ai nostri lettori d'aver fede cieca nel racconto che scriviamo e di cui non possiamo vantarci d'aver inventata la più piccola circostanza.

L'indomani del giorno in cui il Dottore avea preso codesta risoluzione, tornò di buon mattino dalla vecchia Giovanna.

Era di già uscita.

Non trovò che il bambino, cui la gioja d'aver trovato dei giocatoli avea ridestato di buon mattino. Ei li guardava entusiasmato, quasi non osando di goderli, tanto dubitava che il tesoro non gli appartenesse.

— Dov'è la nonna? domandò il Dottore. Il bambino lo riconobbe, e sorrise.

— Al cimitero — gli rispose.

Il vecchio lasciò la casa, si diresse verso il Cimitero, cercò il sito dove avea fatto tumulare la giovanetta e trovò la madre inginocchiata sulla recente sepoltura.

Si fermò a lungo in contemplazione dinanzi ad una scena di così vivo e sincero dolore; poscia, avvicinandosi alla madre, le toccò una spalla.

Ella si ritrasse come l'avessero svegliata da un sogno.

— Ah! siete voi, diss'ella, — grazie, mille volte grazie d'aver fatta seppellire mia figlia in un sito ove io sarò sicura di trovarla. Le altre sono state gettate nella fossa comune e quando io prego per loro non so veramente se prego sopra la zolla che le racchiude. Ma questa raccoglierà le mie tre preghiere, ed è a voi che io devo una tal consolazione... Grazie, signore, grazie!

E la vecchia baciò le mani al Dottore.

— Su — disse il D.r Servans — calmatevi, non vi resta che un bambino, e, coll'aiuto di Dio, lo salveremo. Nessun dolore dura eterno.

— Il dolor delle madri non muore — rispose la vecchia.

— Vero, ed il vostro dolore mi inspirò un gran pensiero.

— Quale?

— Quello di occuparmi della risurrezione dei morti.

— Voi fareste risorgere i miei figli?

— Io non dico questo, od almeno non lo assicuro affatto; solamente, io credo che farei benedire il mio nome da tutti coloro che hanno perduto qualche essere caro, se riescissi a ridare quello che essi piangono.

— Oh! voi sareste benedetto per l'opera che voi tentate; se in cambio della vita che voi riprendereste a Dio fa uopo che voi ne diate un'altra, ridatemi i miei figli e pigliatevi la mia vita... ma solo allorquando io li avrò riveduti.

— E voi sareste sempre dello stesso pensiero?

— Lo domandate! Son quattro anni che la penso così.

— Tenterò.

— Quando?

— Da domani.

— E domani voi me li restituirete i figli miei?

— No; anzitutto io non potrei renderveli tutti.

— Perchè?

— Per primo, perchè vostro figlio morì sul campo di battaglia, e farebbe uopo che io possedessi il suo corpo per operare.

— E' vero, disse la poveretta, che vedeva già svanire parte delle sue speranze. — ma le figlie mie?

— La ultima solamente potrà esservi resa, nel caso io riesca. Le altre due sono morte da molto tempo, e la terra distrusse gli organi indispensabili alla vita; ora, in cotal strano tentativo che mi suggerisce il dolor vostro io potrò forse far rivivere il corpo, ma non potrò giammai ricostruirlo, ed io non potrò operare che *su' individui* morti da poco tempo, o su corpi ai quali avessi fatto subire una operazione preparatoria, subito dopo la morte.

— E mia figlia?

— Vostra figlia può restare un anno in questa tomba, e se io riesco, ella si risveglierà tal quale fu.

— Ma quando farete la prova? insistette la vecchia, che in tutto questo discorso non capiva che una cosa sola, cioè quanto quest'uomo affermava di ridarle la figlia,

(Continua).

Pare abbia un complice. Altre volte gli furono consegnate somme pari a questa. Il ladro è certo Allodi Aldo ed abita in via Cesare Correnti, ove la madre tiene negozio di piume.

—

Ieri alle 5 pom. venne da un agente di P. S. arrestato il direttore della compagnia di Assicurazioni *L'Armento e la Fedele* per denuncia degli assicuratori. La compagnia carpiva i denari dei premi d'assicurazione, ma poi non indennizzava i danni secondo il convenuto.

Il signor Cappini, tale è il nome del direttore, venne fatto salire in una carrozza chiusa e condotto al Cellulare. Ha moglie e 5 figli: un fratello esercita l'avvocatura a Parma.

Interessantissimo libro.

Col titolo *Morfologia del corpo umano*, il professore de Giovanni ha pubblicato un libro d'interesse non soltanto medico, ma più veramente sociale. Per questo parmi doveroso dire della nuova opera del Clinico Padovano alcuni cenni, coll'intento di diffondere anche tra il pubblico nostro, l'utile notizia di questi geniali studii sull'uomo.

Si può dire che ognuno porta con se per le differenti proporzioni di sviluppo dei suoi organi, alcune ben definite disposizioni a date malattie: proporzioni perfette appartengono alla più grande rarità. La conoscenza del tipo ideale perfetto o vicino alla perfezione, conduce a stabilire i difetti nella fattura degli organismi e i mezzi di ripararvi a tempo. Fra i maggiori benefici che la scienza è destinata a portare alla Società vi è questo: prevenire le malattie. E ve n'è un gran numero che dipende da un'originaria disarmonia tra le singole parti dell'organismo umano, disarmonia che il medico può rilevare. Con questo egli può fare della medicina preventiva, che non è a confondersi con l'igiene il cui campo non è così specializzato al singolo individuo. Questa disarmonia nelle proporzioni delle singole parti del nostro corpo, può nello svolgersi della vita per una molteplice serie di circostanze condurre alla malattia, o moderarsi fino ad evitarne l'insorgenza.

Ecco qua un bambino dalla cui florida nutrizione i parenti si ripromettono in lui la miglior salute. Eppure nel suo ventre troppo sviluppato relativamente all'assieme, si delinea una grave predisposizione morbosa: le dannose abitudini specialmente dietetiche possono farla svolgere tanto che qualche anno dopo il bel bambino paffuto, è ridotto un malato cronico per scrofolosi addominale, o per enterite, o per tumore di milza. — Ed ecco qua un uomo di aspetto robustissimo di cui si vanta e invidia l'ampio torace. Pare un Ercole, ma appunto in questa nota dell'ampio petto si celano predisposizioni a morbi gravissimi. Infatti in quel torace sta un cuore un po' troppo grosso: il nostro Ercole abusa della vita in ragione della robustezza sua, e inconsciamente coll'esagerazione della fatica fisica, cogli abusi della tavola, di Bacco e di altre Divinità, ajuta il cuore originariamente difettoso a cadere nell'insufficienza e nel vizio.

Ed ecco qua una giovanetta che fa disperar la mamma perchè, malgrado le quotidiane pillole ferruginose, per un nulla ha il batticuore, è divenuta pallida, capricciosa nell'appetito, debole, stanca. Eppure è una bella ragazza dalle forme rotonde; ma se le misuriamo il cuore, lo troviamo di sviluppo non armonico con quello di tutto l'organismo: e così è delle sue arterie.

E potrei moltiplicare gli esempii per dimostrare che a determinate aberrazioni del tipo idealmente perfetto nella fattura dell'uomo, corrispondono determinate disposizioni morbose; e ripeto che, perchè molte di queste conosciute a tempo si possono correggere dall'arte, è dimostrata l'importanza sociale d'un libro che ha appunto lo scopo di insegnar a conoscere esattamente le deviazioni dal tipo perfetto, tipo che come dissi è una delle più grandi rarità.

Ora se tu credessi, lettor cortese, che il nuovo libro altro non sia che una veste nuova di cose vecchie, risurrezione dei concetti che i nostri vecchi avevano sui temperamenti linfatici, sanguigni ecc. tu sbaglieresti d'assai. Certo il tempo non distruggerà le buone osservazioni dei nostri vecchi, anzi la scienza nuova conferma i fatti ben raccolti nella osservazione antica. Ma fin ora, nel giudicare la costituzione dei nostri clienti, facevamo un giudizio aprioristico badando con un'occhiata sommaria alla nutrizione, al colorito, alle note più generali.

In questo modo è ben facile ingannarsi. Invece nel sottile esame fatto colle misurazioni del corpo, come insegna il Clinico di Padova, abbiamo un metodo nuovo che, ormai sancito dai molti anni di esperienza del suo autore, ci offre risultati sicuri. Non ti sarà inutile, lettore, ricordarti di queste misurazioni, alcune delle quali tu stesso potrai prendere, e ben faresti talvolta invece che ricorrere ai soliti rimedii del farmacista, ascoltare le considerazioni che le misurazioni del tuo corpo suggeriscono.

Ci potrai trovare dei consigli preziosi. Supponiamo, per esempio, che tu sia abbastanza felicemente conformato in tutto tranne che nello sviluppo del ventre. In questo tu hai attraverso le età portato quel difetto di forma così frequente nel bambino: l'eccessivo sviluppo. Or bene, se tu ben ricordi, in mezzo alla salute più florida hai notato che se tu avevi dei disturbi questi ti venivano dallo stomaco o dall'intestino: ciò non di meno hai abusato spesso di cibo e bevande. La morfologia ora può dirti che nell'addome, forse proprio nel fegato, sei minacciato gravemente.

Oppure tu hai già dei disturbi nervosi che avvicinano il tuo organismo a quello di tua moglie che ha sempre i nervi in moto. Confronta, di grazia, la larghezza del tuo corpo colla altezza. Troverai probabilmente che quella eccede questa di molti centimetri. Che se per giunta il tuo medico ti avviserà che il tuo cuor destro è un po' più disteso di quello che sarebbe richiesto dalle misure delle altre parti del cuore, è probabile che ti si apparecchino stati congestivi spinali che col tempo porteranno una serie molto molesta di guaj.

Ma io non voglio preoccupar troppo il lettore intrattenendolo nel pronostico dei malanni avvenire: vediamo piuttosto quali sono le caratteristiche dell'uomo perfetto. L'altezza del corpo (per es. metri 1.60) dev'essere eguale alla larghezza (distanza tra l'apice del dito medio sinistro e quello del destro a braccia distese orizzontalmente). La circonferenza del torace dev'essere la metà di questa misura (centim. 80) l'altezza di esso eguale alla quinta parte della circonferenza (centim. 16). Nel ventre l'altezza deve corrispondere ai due quinti della circonferenza del petto (cent. 32) e avere nel suo punto di mezzo l'ombellico, e la larghezza corrispondere ai quattro quinti dell'altezza addominale (centim. 26,5; diametro biiliaco).

Queste misurazioni che hanno punti fissi sullo scheletro fanno argomentare dello sviluppo delle singole cavità, poi vi sono altri dati per le misure e proporzioni dei singoli organi. Sopratutto importante è la misura del cuore, che può pure originariamente essere difettoso nel suo sviluppo. Il cuore e il sistema circolatorio contribuiscono alla speciale organizzazione degli esseri, e colle loro modificazioni concorrono ai cambiamenti dell'organismo attraverso le età.

Nel suo libro De-Giovanni dimostra le più frequenti alterazioni dal tipo ideale. Ogni individuo ha la sua speciale combinazione morfologica essendo la varietà, legge dell'essere. A queste varietà corrispondono speciali predisposizioni morbose, che anche si modificano nelle età col variare delle note morfologiche. E come questo avvenga è ampiamente descritto nel libro: e in questo molti fatti la cui spiegazione fin ora si perdeva in vaghe ipotesi, vengono chiariti con ragioni tutte inerenti alla speciale costituzione dell'individuo: così per esempio la magrezza degli uni, l'ingrassare degli altri, l'insorgenza del diabete, della gotta, ecc.

E termino coll'augurio che le nuove idee portate da questo libro entrino nelle famiglie, negli educandati, nelle palestre ginnastiche, nei consigli di Leva. Vi hanno abitudini da indirizzare, lavori mentali e fisici da proporzionare ai bisogni degli individui, qualità e quantità di esercizii da precisare, suscettività speciali da dimostrare. Potremo far ciò rigorosamente solo colla guida della Morfologia, come con essa potremo render tranquilli alcuni che per la compromessa loro ereditarietà morbosa sono paurosi di morbi costituzionali, di cui invece per la speciale struttura del loro corpo non sono minacciati; come potremo, malgrado la immune ereditarietà, metter sull'avviso della predisposizione a morbi consuntivi altri individui che presentano la morfologia propria di questi. E finalmente si deve sperare che gli inflessibili criterii seguiti nel reclutamento militare vengano modificati in modo conforme alle nuove dottrine, cosicchè non si vedano finire di tisichezza polmonale come ora accade molti dei nostri militari appena congedati dal servizio, reso così inutile peso ad essi e alla Nazione.

Dott. Pennato.

Spionaggi.

Fu telegrafato l'arresto d'Ippolito Blanc e della sua amante a Nizza (Francia) sotto l'imputazione di spionaggio politico a favore dell'Italia e della Germania Il bello è che questo Blanc fu, fino a pochi mesi fa, agente del ministro della guerra Freycinet, ed incaricato da lui di riferire sugli armamenti che l'Italia faceva ai confini. Ora pare che il Blanc mandasse relazioni al ministro affatto false, che si divertisse ad inventare nuove fortificazioni italiane ed a descrivere manovre che non avvennero mai: perciò anche quando risulti infondata l'accusa ch'egli sia una spia a servizio dello straniero, il Blanc sarà processato per truffa, avendo carpito uno stipendio al governo francese dopo averlo infinocchiato.

Cronaca Provinciale.

Nuovo tronco ferroviario.

Palmanova, 14 giugno.

Il Governo Austriaco ha definitivamente approvato il progetto del tronco di ferrovia da Ronchi a Cervignano, ed ha stabilito altresì di concorrervi con ingente somma nello spese di costruzione.

Or dunque non resta altro che adoprarsi affinchè il medesimo venga tosto esteso fino a raggiungere la linea della Società Veneta di qua del confine, facendone la congiunzione nel punto che potrà maggiormente interessare i paesi posti sulla zona, che sarà attraversata dalla nuova ferrovia.

A Cervignano e suoi dintorni d'altronde pare che s'abbiano già opinioni diverse circa il luogo di concessione delle due linee suindicate; poichè — almeno così dicesi — alcuni reputano sarebbe più utile effettuarla a Palma; altri, invece, a S. Giorgio di Nogaro. Questa divergenza d'idee però sembra inverosimile, attesochè una volta esaminato se i succennati paesi facciano i maggiori affari, incontrino i migliori interessi da S. Giorgio a Venezia o da Palma a Udine e Pontebba, non può esser difficile il giudicare quale sia il punto di congiunzione da preferirsi, onde conseguire i vantaggi pe' quali le ferrovie si costruiscono. Ritengo certo, del resto, che, per ragioni, si finirà, col scegliere la scorciatoia da Cervignano a Palma.

Da Pordenone.

Pordenone, 14 giugno.

Riuscitissima la festa alle cucine economiche.

Affollato il teatro questa sera colla nuova operetta. Bene artisti ed orchestra.

Oggi un'eletta di amici assisterono ad un banchetto che l'amico Giorgio Spadon, rappresentante la società elettrica Cuenod Sautter e C. offrì per il battesimo del suo erede Giovanni.

Tanti saluti e auguri agli sposi ed al battezzato. B.

—

Sono diversi sabati che si verificano audaci borseggi; anche nell'ultimo scorso si tagliarono le tasche della giacca a due contadini e ad uno fu così rubata la somma di L. 75, all'altro L. 5.

Guardate che combinazione: i due derubati sono suocero e genero: l'uno sta però a Fiume, l'altro ad Azzano. Il raccomandare una maggiore vigilanza per parte dell'arma dei reali Carabinieri ci pare un dovere, e lo facciamo quindi, sperando che una qualche volta gli autori di così fatti arditi furti siano sorpresi ed arrestati.

Un padre che ubbriaca un suo bambino sino a farlo morire.

Aviano, 13 giugno.

Un padre conduce al botteghino dei liquori un suo figliuolo, d'anni 6 circa e gli fa prendere una così forte ubbriacatura di acquavite che l'infelice fanciullo, colto da forti convulsioni, dopo due giorni di sofferenze inaudite, spirò! L'autopsia del piccolo cadavere, ordinata dall'autorità giudiziaria, ha stabilito che effettivamente la morte del fanciullo la si deve a commozione cerebrale per soverchia quantità di aquavite bevuta.

Morte accidentale.

Il 5 corr. nella località Raut del Comune di Frisanco il contadino d'anni 13 Bosa Osualdo, arrampicatosi sopra un albero, sgraziatamente cadde, da una altezza di circa sei metri, e tali contusioni riportò che dopo sei ore cessava di vivere.

Suicidio.

Il nove corr. in Codroipo il contadino Paron Giovanni, affetto da pellagra, davasi la morte appiccandosi ad una trave del fienile.

Per detenzione d'arme.

In Tricesimo fu arrestato il questuante Granzotto Francesco da Villa Santina, perchè trovato in possesso, fuori dell'abitazione, d'arme vietata.

I nostri «briganti e farabutti».

La «Eco del Litorale» che stampasi in Gorizia (giornale clericale) ha un articolo intitolato: *I convitti nazionali al Parlamento italiano*, nel quale si legge, fra altro:

«Abbenchè (in questi convitti) frequenti sieno le dimostrazioni di affetto e stima per Vittorio Emanuele, Garibaldi, Mazzini ed i cosidetti eroi dell'Italia unita, pure ecc., e più sotto: «In che modo si educherà la gioventù a disciplina e buoni costumi quando altri esempi non si danno a lei se non quegli di *briganti e farabutti quali sono i cosidetti eroi dell' Italia unita?*»

Il prezzo dei bozzoli a Lonigo

Lonigo, 14. Oggi vi fu l'apertura del mercato dei bozzoli. I bozzoli gialli furono venduti da L. 2,75 a L. 3,00, i bianchi Corea da L. 2,90 a L. 3,15 al chilo.

La quantità dei bozzoli portata sul mercato fu di oltre 1000 chilogrammi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 14 Giugno 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	15 Giugno ore 7 ant.
Ter	18.2	21 4	19 2	16	23.	12.2	10	13 1
Bar	755.5	755.	754.5	754	—	—	—	754
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 14-15. 10 7

Tempo vario

Bollettino astronomico

15 Giugno 1891

Sole: leva ore di Roma 4 6 0
Passa al meridiano 11 56 58 9
Tramonta » » 7 47 4
Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 12 38 p.
tramonta ore 12 47
età giorni 8 8
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 23. 19. 9 . 9 .

Per l'Effemeride Barduscana.

Oggi ci intratteniamo in prima pagina con gli onorevoli Marinelli e Solimbergo; quindi oggi ci manca, proprio, lo spazio per replicare a quell'inclito Personaggio, che, secondo l'*Effemeride Dorelliana «è un anonimo, del resto noto come la betonica»*, e cui noi, non amando le circonlocuzioni, abbiamo chiamato, nobilitandolo, dalla terra felice che gli fu culla, alla quale dedicò, ed è merito grande di cittadino, cure solerti e lodate.

L'inclito Personaggio senatorio, male avvezzo a sentirsi dire che ha ragione anche quando, come accade spesso, ha torto marcio, sull'*Effemeride Barduscana* ha voluto quasi intavolare *una questione Puppica*. Ebbene, lo seguiremo in essa, se non per altro, per divertimento dalle cose serie.

Ma oggi non facciamo altro se non prendere nota di quella sua affermazione, per la quale vuole scusarsi della taccia di *anonimo*. L'appunto della *Patria del Friuli* e della *Effemeride Dorelliana* essendo diretto chiaramente a lui, il Personaggio inclito risponde confondendo la propria personalità con quella dell'*Effemeride Barduscana*, dacchè *i Giornali*, egli scrive, *non sono anonimi*.

Ci piace di saperlo, e su ciò la discorreremo insieme un altro giorno.

Il Cav. Luigi Merlo

Segretario emerito della Deputaz. Provinc.,

trasportando i penati a Spilimbergo, sua patria, tolse alla Società udinese uno dei migliori suoi cittadini.

Son pochi giorni ch'Egli affabilmente congedavasi da me, e che alle sue gentili parole io corrisposi con lo esprimere il dispiacere per la sua dipartita, e col far voti, che la sua veneranda canizie possa essere confortata dalla pace, dalla pubblica stima e dall'acquisto di qualche buon amico.

Egli fu Capo d'Ufficio intelligente ed operoso come dev'essere colui che ha sempre per guida la coscienza del proprio dovere in modo, che riuscì veramente proficuo alla amministrazione provinciale e modello del pubblico funzionario.

Io, che nella mia lunga carriera d'impiegato, posso ricordare con legittima compiacenza non poche attestazioni di stima e di bontà di che mi furono liberali i Capi d'Ufficio da cui dipendetti e tuttavia dipendo, debbo porre in prima linea il molto lusinghiero trattamento usatomi dal Cav. Merlo; il quale, nello apprezzare il mio contegno come impiegato e come cittadino, diede prova non dubbia d'essere appassionato del merito, a segno di riconoscerlo anche nell'individuo non tanto fornito di esso, quanto desideroso di rendersi meritevole.

In questa mia età, più ricca di memorie che di speranze, è bello e prezioso il ricordo di quelle soddisfazioni d'animo, che sono il premio dei buoni, e che la noncuranza odierna rende così poco frequenti.

Udine, 12 giugno 1891.

F. Biasoni.

L'Assemblea della Società Reduci.

Alcuni soci fecero pervenire ai loro consoci una circolare per pregarli di non mancare all'Assemblea generale del *Sodalizio* che avrà luogo questa sera alle 8 pom. nella Sala di Scherma; e tale preghiera loro volgono allo scopo di ottenere in prima votazione il completamento della Rappresentanza Sociale.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Ieri si tennero gli esami di licenza, per sette alunni del quarto corso. Vi assistettero, per qualche tempo, il sig. Giuseppe Seitz membro della Direzione della Società Operaia: il nob. Del Torso rappresentante la Camera di Commercio; il sig Luigi di Marco Bardusco ultimamente nominato dalla Società operaia a rappresentarla nel Consiglio direttivo della scuola; il professor cav. Massimo Misani.

Un concorso per giovani medici.

Comunichiamo il programma di concorso ai premi His:

Estratto della lettera del prof. His di Lipsia alla Reale Accademia di Medicina di Torino in data 22 gennaio 1890.

« Desidero impiegare la somma di » lire cinquemila per incoraggiare gli » studi che formano la base della scienza » medica. Un mezzo per raggiungere » questo scopo sarebbe quello di dividere la somma fra due giovani medici » italiani (in primo luogo allievi dell'Università di Torino) che entrano nella » carriera scientifica e sono desiderosi » di lavorare durante un certo tempo » nei laboratori di Anatomia, di Fisiologia, d'Istologia e di Embriologia».

In omaggio alle intenzioni del prof. His contenute nella lettera precitata l'Accademia di Medicina ha stabilito quanto segue:

1.o E' aperto il concorso a due posti di L. 2500 ciascuno, di perfezionamento presso un'Università estera per lo studio dell'Anatomia, Fisiologia, Istologia ed Embriologia.

2.o Possono concorrere i medici italiani laureati da non più di quattro anni.

3.o Le domande ed i titoli dovranno essere diretti alla Reale Accademia di Medicina di Torino prima del 15 ottobre dell'anno 1891.

4.o Nella domanda sarà indicata la materia, alla quale il concorrente vorrà in special modo dedicarsi ed il laboratorio che desidera frequentare.

5.o Il giudizio sul concorso sarà dato dall'Accademia in una delle prime sedute di novembre.

6.o I posti non venendo assegnati, il concorso sarà di nuovo aperto nell'anno che segue.

La processione di Sant'Antonio.

Ieri, alle sei pomeridiane, tra una folla stragrande di popolo, usciva dalla chiesa del Carmine, dopo quindici anni, la statua di Santo Antonio che ivi si venera: e si formava una lunga e ordinata processione, con musica, cantori, ragazzine bianco-vestite, le quali spargevano di fiori il suolo, ecc.

Non accadde verun incidente spiacevole. Un po' di mormorio ci fu perchè un carrozzone del tram passava nel mentre la gente cominciava ad uscire di chiesa per la processione.

Fu notato, l'autorità non aver conceduto il suo giro intero: talchè non per via Gorghi, ma per via Stabernao passò la processione nel ritornare alla chiesa.

La soddisfazione dei parrocchiani fu grande. Anche gli esercenti restarono soddisfatti.

Ancora del suicidatosi in treno.

Troviamo nel *Piccolo* di Trieste giuntoci ieri sul mezzogiorno:

«Durante la giornata di ieri non venne fatta nessuna constatazione sul cadavere del disgraziato che si recise la carotide.

«Le calze del vecchio portavano le iniziali L. S. che non corrispondono a quelle del supposto Giuseppe Agostini del biglietto di pesa publica.

«Ieri sera il cadavere venne trasportato al Cimitero.»

Trieste, 15. Cadavere riconosciuto: è Domenico Severini agricoltore da Trento, d'anni 70.

Giov. De Pauli vincitore a Treviso

Alle gare velocipedistiche nazionali ch'ebbero luogo a Treviso nel ciclodromo della Società Ginnastica Velocipedistica Trevigiana, parecchi ciclisti Udinesi furono a rappresentare il locale Veloce Club. In gara uno *solo* prese parte e precisamente il Giovanni De Pauli di Udine che nella gara *bicicli* guadagnò il 1.o premio.

Due altri soci del nostro V. C. fecero ieri una gita in Velocipede da Udine a Padova; Km. 140 circa. Il loro esempio venga imitato dai novelli ciclisti Udinesi; e tanto sia loro di sprone onde in avvenire e nei viaggi e sulle piste abbiano a tener alto il nome di Udine e del Friuli, non inferiore, ed anzi rivale in velocipedismo ad altre città Italiane più cultrici dello Sport.

Tipografia Cooperativa udinese.

Ieri ebbe luogo l'annunziata adunanza in seconda convocazione alla quale convenne buon numero d'azionisti. Dopo una dettagliata relazione del Presidente signor Osualdo Di Biaggio, fu deliberato di erogare l'utile emergente dal I. esercizio al fondo di riserva e di aumentare il costo della mano d'opera.

Indi, previo un ordine del giorno elogiante l'operato della rappresentanza amministrativa approvato all'unanimità, si passò alle nomine delle cariche sociali e riuscirono eletti a consiglieri i signori:

Cremese Antonio, Del Torre Giuseppe Comar Giacomo.

A Sindaci effettivi: Bastianutti Angelo, Turri Luigi.

Supplente: Gori Umberto.

Offesa al buon costume.

Dalle guardie di città venne stanotte arrestata una donna di mal affare, per offesa al buon costume in luoghi publici.

L'Illustrazione Veneta,
nuovo periodico di letteratura ed arti che si pubblica in Padova, contiene nel suo primo numero (di jeri) la riproduzione della nostra Loggetta di San Giovanni, da una fotografia del premiato stabilimento Malignani.

« Pagine Friulane ».

Sommario del numero 4, anno IV. — Sempre inedito, *Cesare Rossi* di Trieste. — Lettere inedite di *Nicolò Tommaseo*. — Udine a cavaliere dei secoli XVIII e XIX (179 -1830), ricerche per *Antonio Battini*. (1. Sovrani e principi di passaggio per Udine dal 1791 al 1830). — La pigrizie, *D. G. Z.* — La chiesa e torre del Castello in S. Daniele del Friuli, *Sac. Luigi Narducci*. — Un capitolo dello Statuto di Marano, *Rinaldo Olivotto*. — Ricordi del Friuli al Tagliamento, sul Natissa e in Padova, *prof. Sebastiano Scaramuzza, gradense*. — Il figliuol prodigo, paravu'e in dialet di Amar, vile da t de Chargne dell' abate *Don Leonardo Mossi*. — Contro le pulci, *D. G. Z.* — Bibliografia friulana, *dott. V. Joppi*. — Il linguaggio dei bambini in Friul, lettera al dott. Vincenzo Joppi (inedita) del sacerdote don *G. B. Galerio*. — A Polconigo, versi del prof. *A. Tressoi*. — Saggio nel dialetto di Forni: Il meil l'aur; il drâch, *pre Natale Sala*.
Sulla copertina: Fra libri e giornali (*Tempi andati*, G. Caprin, recensione di *Del Bianco Domenico*; *Etnologia italiana*, Ferdinando Borsari, di *V prof. Ostermann*). — Notiziario.

Le *Pagine* si vendono separatamente presso l'Emporio giornalistico di Achille Moretti, in Piazza Vittorio Emanuele. Per abbonarsi, dirigersi all'editore Del Bianco Domenico, Via Gorghi 10.

VOCI DEL PUBBLICO

Tre domande.

Cara *Patria!* Non potresti stampare *gratis* un periodo per domandare a quel *Luchin* se il conte Giovanni di Colloredo si era levato il cappello quando passò il corteo funebre dell'altro giorno che diede motivo al suo articolo; e se il conte stesso se lo leva sempre quando passano morti.

II. Se è conveniente che chierici, futuri ministri della religione cattolica, si inchinino ad una salma che dal corteo nostra d'aver sdegnato i conforti di religione, perchè lì per lì non si sa se sia di altra religione.

III. Perchè in tutti i funerali tutti seguono il feretro col cappello in testa, chiaccherando del più e del meno.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 7 al 13 giugno 1891.

Nascite.

Nati vivi	maschi	11	femmine	10
» morti	»	1	»	3
Esposti	»	1	»	—

Totale n. 27.

Morti a domicilio.

Giovanni Merigo fu Antonio di anni 80 bandaio — Ernesto Perisotto di Edoardo di mesi — Caterina Zilli-Angela fu Pietro d'anni casalinga — Vincenzo Anderloni fu Angelo anni 71 oste — Maria Colavizza-Galliussi Daniele d'anni 73 casalinga — Roma Conrado di Giuseppe d'anni 1 — Margherita Driussi Angelo di giorni 15 — Sofia Reomplar-Heisdorf fu Giorgio d'anni 71 casalinga — Giuditta della Rossa-Coludrini fu Amadio di anni 74 contadina — Elodia Sporeno di Alberto anni 1 e mesi 6 — Gio. Batt. Feruglio fu Angelo d'anni 64 oste.

Morti all'Ospitale civile.

Santa Dreossi Celotti fu Pietro d'anni 43 contadina — Eugenia Querini-Pascolo fu Enea d'anni 36 setajuola — Giuseppe Dell'Angelo fu Pietro d'anni 30 fornajo — Regina Flesco-Finetto fu Giuseppe d'anni 57 pescivendola — Domenico Colussi-Gubiani fu Giovanni d'anni 71 contadino — Mattia Saccavino fu Antonio d'anni 80 agricoltore — Pietro ... fu Angelo d'anni 71 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare.

Luigi Argentieri di Sebastiano d'anni 2: soldato nel 35.o regg. fant.

Totale N. 19.

dei quali 8 non appartenenti a questo Comune

Matrimoni.

Gustavo Percotto tipografo con Teresa Grat... sarta — Domenico Massignani r. imp. con ...lia Miani casalinga — Angelo Bari oste con ...a Luigia Tonero casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Vittorio Agostinis falegname con Amalia ...ra contadina — Angelo Del Fabie ajuto farmacista con Angela Donati casalinga — Nicolò Foramitti impiegato con Anna Morandini casalinga — Vincenzo Degano lanaiuolo con Angela Candetti setaiuola.

N. 297.

Municipio di Moruzzo

Avviso di concorso.

In esito a delibera Consigliare 19 maggio cor. debitamente approvata, a tutto Giugno p. v. resta aperto di nuovo il concorso al posto di Medico-Chirurgo - Ostetrico pel servizio gratuito alla generalità degli abitanti di questo Comune, cui è fissato l'annuo stipendio di L. 2550. quale Medico ed Ufficiale Sanitario e Centesimi 40 per ogni vaccinato.

Il Comune conta solo 1768 abitanti, in frazioni poco distanti fra loro, ed è situato in ridente posizione.

I concorrenti presenteranno a questo Municipio le loro domande in bollo corredate dai prescritti documenti, e l'eletto dovrà tenere la residenza nel Capo luogo, o frazioni di Modotto e Mazzanis, ed entrerà in funzioni appena gli sarà data partecipazione di nomina.

Moruzzo, li 31 Maggio 1891.

Il Sindaco ff.
L. Mazzantini.

N. 433.

Provin ia di Udine — Mandamento di Latisana

Comune di Precenico.

Per morte del titolare Carlo dott. Cravagna, a tutto giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico pel servizio gratuito a tutti gli abitanti di questo luogo. Lo stipendio annuo è fissato in lire duemila quattrocento quale Medico, lire cento per compenso quale ufficiale sanitario e cent. 25 per ogni vaccinazione con esito favorevole. — Il Comune conta 1304 abitanti, è composto di due frazioni distanti da uno a cinque chilometri dalla frazione capoluogo, ove il Medico dovrà tenere la residenza, ed è situato in pianura sulla linea ferroviaria Udine-Portogruaro. — I concorrenti dovranno produrre entro il termine suddetto l'istanza con tutti i documenti prescritti dalla legge ed il nominato entrerà in servizio appena approvata la deliberazione relativa.

Precenico, li 29 maggio 1891.

Il Sindaco
De Lorenzi

Il Segretario
F. Costantini.

Comune di Dignano al Tagliamento.

Avviso di Concorso.

A tutto il corrente Giugno, resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta di questo Comune, cui và annesso lo stipendio annuo di L. 360.

Servizio gratuito per i soli poveri.

Dignano, addì 9 giugno 1891.

Il Sindaco
Bertuzzi.

LOTTO

Estrazioni del 13 giugno

Venezia	55	67	80	52	74
Bari	87	44	40	59	16
Firenze	27	81	49	14	82
Milano	13	5	44	63	64
Napoli	41	31	66	42	59
Palermo	11	20	51	79	13
Roma	38	67	77	40	80
Torino	7	36	1	53	30

BIBLIOGRAFIA

Piccola Enciclopedia Hoepli.

Con quello spirito eclettico di coraggiosa e sin qui fortunata iniziativa, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, cominciò nel mese di maggio la stampa della *Piccola Enciclopedia Hoepli*, che sarà completa in 18 fascicoli circa, uno al mese.

La *Piccola Enciclopedia Hoepli* — ci prime dichiararlo subito — non è una compilazione fatta in fretta e in furia col materiale tolto qua e là, senza alcun criterio direttivo e scientifico, dalle precedenti Enciclopedie universali: essa è un'opera nuova di massima opportunità e importanza, e rappresenta il lavoro paziente di *otto anni*. È un lavoro in gran parte originale, al quale portarono il loro prezioso contributo chiari scienziati e valenti specialisti delle varie materie trattate. A coordinare e completare tutto il vasto materiale, a mantenere la necessaria unità di metodo mirarono più specialmente la cura coscienziosa, assidua, e la rigorosa precisione del Direttore, il prof. dott. *G. Garollo*, autore del recente *Dizionario geografico universale* (nella collezione dei Manuali Hoepli) ch' ebbe una straordinaria e meritata fortuna.

La *Piccola Enciclopedia Hoepli* è compilata dai professori: *G. Bardelli, F. Borghi, L. Cossa, C. Fenini, E. Ferrari, C. Ferrini, L. Gabba, G. Garollo, C. Golgi, A. Melani, A. Pavesi, C. Polonini, G. V. Schiapparelli, A. Sordelli, A. Stoppani, E. Vidari* e *L. Vitali*.

Essa raccoglie in 3000 paginette, a due colonne divise in 2 volumi tascabili, con caratteri fusi appositamente, oltre 100,000 voci, risponde a più di due milioni di domande riguardanti la *letteratura universale* e le sue più svariate manifestazioni ed applicazioni, le *arti melodiche*, le *arti meccaniche*, la *geografia universale*, la *statistica*, il *commercio*, la *storia*, la *biografia storica e contemporanea*, la *bibliografia*, la *pronunzia dei nomi stranieri* e tante altre cose, fra cui anche il significato (e l'origine) di quelle frasi e di quei modi non italiani che con frequenza nelle nostre conversazioni, nei nostri giornali e nei nostri libri si citano e si ripetono: insomma un vero *« multum in parvo »*.

Chiunque può avere *gratis*, rivolgendosi all'editore Ulrico Hoepli, Milano, alcune pagine di saggio della *Piccola Enciclopedia Hoepli*.

Il Giro del Mondo (Le tour du monde) è il titolo di un nuovo elegantissimo Album Universale di 200 vedute, messo ora in vendita dalla Ditta *Unione Artistica* di *Milano* (Via Agnello 3) a sole L. 2.50.

Questo interessante Album che contiene circa 200 vedute in fototipia delle principali città di Europa, America, Asia, Africa, Australia, ed è legato riccamente in tela e oro, vale certo molto più di L. 2.50; e l'Unione Artistica, esclusiva depositaria per l'Italia, può darlo a tal prezzo solo perchè all'Estero se ne vendono ogni anno delle migliaia.

E' perciò che raccomandiamo ai lettori di acquistare il *Giro del Mondo*, un Album unico nel suo genere, istruttivo, elegante, interessante; esso è un indispensabile ornamento di qualunque salotto o libreria, ad un prezzo davvero vantaggioso.

Il terremoto nel Veronese.

Verona, 14. Continua l'agitazione del suolo.

A Tregnago ieri alle 1.45 pom. una fortissima scossa di terremoto sgomentò la popolazione. Il tremito continuo del suolo concorre ad aumentare gli effetti della scossa del 7 corr.

Alcuni danni, prima inavvertiti, ora sono evidentissimi; perciò le condizioni dell'abitato sono gravissime.

Anche qui in città continua l'agitazione del suolo.

Il Prefetto è partito per visitare il procedimento dei lavori.

Il Comitato, presieduto dal Prefetto, costituitosi per venire in soccorso delle vittime, ha pubblicato un manifesto, che conchiude così:

« *Cittadini!* Sono fratelli nostri questi che gemono e invocano aiuto. Sono ben dieci villaggi che aspettano dalla carità vostra conforto a tanta sventura. Noi ve lo chiediamo in nome dei laboriosi valligiani, in nome delle madri desolate, in nome dei bimbi languenti. Per questo ci siamo riuniti in Comitato di soccorso e facciamo appello al cuore di tutti, affinchè quegl' infelici veggano nella spontanea larghezza del sussidio la prova che i figli della patria italiana sono stretti fra loro da un santo infrangibile patto di amore. »

Catania, 14. Stanotte fu avvertita una forte scossa di terremoto.

Una fabbrica di monete false.

Palermo, 13. Ieri a Bettola in via Schioppettieri, nella tenuta di certo Giuseppe Cosentino, pregiudicato, la polizia scoprì una fabbrica di monete false.

Si sequestrarono millecento lire in biglietti di banca falsi, cinquantasei pezzi da due lire in argento coll' effige di Umberto e parte con quella di Vittorio Emanuele, una fede di credito della Banca Nazionale di lire cinquecento falsa, parecchi punzoni, crogiuoli e forme in gesso.

Notizie telegrafiche.

Rivolta in Turchia.

Costantinopoli, 14. La Tribù di Assyr, comandata dallo sceicco Sciffedinn, la più importante e turbolenta tribù di Yemen, è insorta. Un distaccamento di truppe incaricato di sedere la rivolta, fu battuto e perdette un centinaio di uomini fra cui parecchi ufficiali. Il governatore del Yemen, telegrafando questa notizia, annunzia che gli Assyr posseggono fucili a tiro rapido e cannoni, e chiede importanti rinforzi immediati.

Un consiglio straordinario di ministri, tenutosi ieri, decise di spedire all' Yemen 10,000 uomini del corpo armato di Siria.

Agitazioni operaie.

Lione, 13. — Gli impiegati del tramvay votarono lo sciopero, per domani.

Lione, 14. Parecchie vetture e tramway tentarono stamane di circolare, ma gli scioperanti vi si opposero. La polizia intervenne. Furono fatti 20 arresti.

Londra, 14. — Oggi vi' fu una grande dimostrazione operaia ad Hyde-park in favore delle stiratrici, che domandano la giornata normale di lavoro. Erano presenti ottantamila persone. Ordine perfetto.

Disastro ferroviario.

Basilea, 14. — Il ponte della ferrovia di Moenchestein presso Basilea, cadde alle 2.15 pom. Il treno deviò precipitando in parte nella Birse. Il viadotto era di costruzione recente.

Due locomotive e tre vagoni precipitarono nel fiume.

Il capo treno, il macchinista, il fuochista e 45 viaggiatori sono morti; molti sono i feriti.

Basilea, 15. Il disastro del ponte rovinato è assai più grave che non lasciassero travedere le prime notizie.

I morti sono centoventi circa.

Finora si estrassero soltanto quaranta cadaveri.

I feriti sono a centinaia; fra essi, molti gravemente.

Il fuoco nei polverifici.

Avigliano, 14. Oggi scoppiò il deposito di balistite:

Nessuna vittima.

Il deposito della dinamite restò incolume.

NOTIZIE DI BORSA

Borse

TORINO 13.	
Rend. cont.	94 42.—
Rend. fine	94.67.—
GENOVA 13	
Rend. 5 0[0	94.65.—
FIRENZE 13.	
Rend. Ital.	94.77.1[2
Camb. Lond.	25.31.—
» Francia	100.92.1[2
BERLINO 13.	
Rend. Ital.	92.—.—
LONDRA 13.	
Ingles.	95.5[16
Italiano	92.5[8

MILANO 13.	
Rend. it. c.	94.32.—
Rend. fine	94.62.—
Fran. a vis.	100.95.—
Lond. a vista	25.32.
Berl. a vista	124.85.—
» a 3 mesi	—.—.—
ROMA 13.	
Rend. Ital. c. 5 0[0	94.45
» per fin.	94.67.—
PARIGI 13.	
R. F. 3 0[0	96.—.—
Rend. ital.	—.—.—

VENEZIA 13.

	da	a
Rend. Italiana 5 0[0 god. 1 gen. 1891	94.50	—.—
» » 5 0[0 god. 1 lugl. 1891	92.33	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 0[0.
Banco di Napoli 6. 0[0.

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Germania	—.—	—.—	123.75	123.95
Francia	100.70	101.—	—.—	—.—
Londra	25.26	25.31	25.27	25.33
Vienna-Trieste	218 1[8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	218 1[8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—.—	—.—	—.—	—.—

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

Vero estratto di carne **LIEBIG**

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *J. v. Liebig* in **INCHIOSTRO AZZURRO**

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

Casino di villeggiatura
IN TARCENTO.

Il luogo ormai preferito in Friuli per villeggiature estive ed autunnali è senza dubbio Tarcento. L'affluenza dei forestieri va sempre più crescendo, e di conseguenza, la ricerca di alloggi; tanto che in pochi anni sorsero non pochi nuovi villini e case e alberghi, e tuttodì se ne vanno fabbricando, in grazia appunto delle tante ricerche che vengono fatte.

L'amenità del sito entro una cerchia di vaghe e fertilissime colline, cui fanno corona le maestose e tanto interessanti montagne delle prealpi Giulie; il clima mite e saluberrimo e la eccellenza delle acque; la comodità della ferrovia (Pontebbana) e di tante buonissime strade carrozzabili nel piano e in monte: ecco le ragioni dell'attraenza e della preferenza di detto soggiorno, reso ancora più simpatico dall'ambiente socievole, che in Tarcento è sempre dei più scelti; dove anche domina quell'allegria spontanea, quale non possono sicuramente godere coloro che per pigliarli per pochi giorni una bocca a di aria buona, vanno a cacciarsi nei noiosi stabilimenti terapeutici.

Il proprietario di un villino di recente costruzione, situato a pochi metri dalla Stazione, è disposto ad affittarlo, anche parzialmente per singoli piani, per un anno oppure per una stagione. Il villino si compone di un'elegante fabbricato, diviso in piano-terra e due piani superiori con comode stanze, salottino e sala, più una buona cantina sotterranea.

È provvisto di scuderia e rimessa in ampio cortile, con orto adiacente.

Per informazioni e trattative rivolgersi al proprietario signor Capellari in Tarcento.

LAVARINI & GIOVANETTI

Udine — Piazza V. E, N. 8 — Udine

**Ombrelli - Valigierie - Ventagli - tele cerate
Bastoni da passeggio - Pipe schiuma.**

Succursale Vicenza (Contrada del Monte)

Pregiatissimo Signore,

I sottoscritti si fanno in dovere di avvisare la S. V. d'esser loro testè arrivato un grandioso assortimento di **Parasoli**, articoli di novità delle migliori fabbriche nazionali. Ombrellini di cotone da L. 1 a 6 e di seta da 3 a 25. Ombrelli di seta da L. 3,75 e più.

Gli acquisti fatti su vasta scala concedono di poter fare prezzi assai moderati, tali da non temer concorrenza; sperano quindi che la rispettabile clientela vorrà onorarli della loro visita.

Copronsi ombrelli d'ogni specie su montatura vecchia.

Distintamente
LAVARINI E GIOVANETTI.

La Società del Gas in Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gaz tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gaz il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gaz consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gaz consumato ad *uso domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazioni L. 0.28 al metro cubo.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!

L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici 11, S. Radegonda, Milano

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

PIANO D'ARTA IN CARNIA

ALBERGO POLDO (metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito, per la sua elevata ed amena posizione per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto.

Getto d'acqua pura di Fonte a tutti i piani, camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno, nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v'è l'ufficio Telegrafico; la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Il Conduttore e Proprietario
Osvaldo Radina Dereatti.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ad a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

CURA PRIMAVERILE

coll'Acqua Minerale della Sorgente SALSOJODICA di

SALES

*Contiene i Sali di Jodio **combinati** naturalmente; è **inalterabile**, e **perciò** preferibile a tutte le cure fatte con Ioduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.*

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposizioni e Congressi medici *ne constatano l'efficacia.*

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati la Ditta concessionaria **A. Manzoni e C.**, *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES *contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Prof.ri* **Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

*Si vende in tutte le farmacie a **Lire UNA** la bottiglia.*

Si spedisce ovunque alla Ditta **A. Manzoni e C.** *Milano, Via S. Paolo 11 - Roma - Genova - stessa casa.*

In Udine presso: Comelli — Comessali — Fabris — Farm. Filipuzzi — Minisini.

D'AFFITTARE.

Primo piano sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario, *Andrea Bischoff, Restaurant Stazione Udine.*

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

ECCELLENTE Acqua da Tavola — RICOSTITUENTE

Colorito, Forza e Bellezza

si acquistano colla cura quotidiana della rinomata e premiata

ACQUA MINERALE di

S. CATERINA

in Val Furva presso Bormio

Secondo l'analisi fatta dall'illustre Chimico Professore Cav. **Angelo Pavesi** verificatasi:

La più GAZOSA
La più FERRUGINOSA
La più ALCALINA
La più DIGESTIVA
La più MEDICAMENTOSA

delle Acque Minerali Ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che ai pasti, sola, mista al vino o al succo di limone.

2

51 ANNI di uso con diffusione in tutta **Italia, Oriente, America** e **Indie** attestano della sua efficacia. — È il più assimilabile ed il più digeribile dei prodotti ferruginosi tanto naturali che artificiali. — Certificati medici delle *primarie notabilità* della *Scienza* ne confermano le sue virtù terapeutiche di primo ordine.

Concessionari esclusivi A. MANZONI e C.
chimici - farmacisti
Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91
Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso: **F. Comelli — G. Commessati — G. Girolami.**

TONICA — DIGESTIVA

OLIO DI FEGATO DI

CRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Flacone di 400 grammi L. 2.50 — Flacone di 400 grammi L. 2.50

Quest'Olio fabbricato a Cristiansand nella Norvegia dalla casa inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa *400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. **Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91 Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso **Comelli — Comessati — Minisini — Fabris.**

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

VENEZIA Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA Via Cavour 2141

TREVISO Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

PER GLI ERNIOSI

CINTO UNIVERSALE

senza molla cerchiale

Premiata invenzione Ghilardi con privativa industriale.

Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per aver in esso abolita la molla cerchiale oltremodo molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta

CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA

Articoli gomma - guttaperca - vetro e metallo

Officina Meccanica

per la costruzione di qualsiasi macchina ortopedica e strumenti di chirurgia.

MILANO S. Radegonda, 10 | **A. GHILARDI Ortopedico** | BERGAMO Via Masone, 14

fornitore dell'Ospitale Maggiore di Bergamo e Stabilimenti varii

Catalogo illust. gratis a richiesta - On parle français - English spoken

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons ed in (flacons) da L. 2, 1.50, a bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75*

Nuovo Stabilimento Bagni

IN

S. Pietro in Volta.

Prossimo a Venezia — Sui famosi Murazzi — Cura dell'acqua e aria marina — Ristoratore fornito di tutto il confortabile — Prezzi modicissimi — Ottimi alloggi — **Massima economia e comodità.**

Per informazioni rivolgersi:

Direzione Stabilimento Bagni
S. Pietro in Volta.

Luigi Fabris & C.

VICENZA *Corso Princ. Umberto N. 2557.*

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE *Via Mercerie Casa Masciadri 5*

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1.00 per linea			
Sopra la firma (necrologie — comunicati, dichiarazioni — ringraziamenti)	L. 0.60	»	»
Terza pagina	» 0.50	»	»
Quarta pagina	» 0.25	»	»

Le inserzioni si misurano sul linometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.